



# **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

## **Capitaneria di Porto di Ancona**

SEZIONE TECNICA SICUREZZA E DIFESA PORTUALE

Banchina Nazario Sauro – 071/227581

[ancona@guardiacostiera.it](mailto:ancona@guardiacostiera.it) – [www.guardiacostiera.it](http://www.guardiacostiera.it)

## **ORDINANZA N°75/2011**

**Il Capo del Circondario Marittimo di Ancona,**

- VISTO** il Decreto Legislativo n° 182 in data 24.06.2003: “Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- VISTA** la Delibera della Giunta della Giunta Regionale n. 503 in data 11.04.2011 con cui la Regione esprime l'intesa con l'Autorità Marittima sul Piano di Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi che scalano il porto di Senigallia (AN);
- VISTO** il foglio prot. n. 06.03.6507 in data 17.02.2011 dell'Ufficio Locale Marittimo di Senigallia, con cui viene chiesta l'emanazione di un'apposita ordinanza per l'adozione e l'esecuzione del Piano di gestione rifiuti di che trattasi;
- RITENUTO** necessario emanare disposizioni per la gestione e raccolta dei rifiuti prodotti da tutte le unità che scalano il porto di Senigallia;
- VISTI** gli articoli 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'articolo 59 del relativo Regolamento di esecuzione nonché l'art.5, comma 4, del Decreto legislativo 24 giugno 2003.

## **ORDINA**

### **Articolo 1**

A partire dalla data odierna, è approvato e reso esecutivo l'allegato “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle unità, di qualunque nazionalità e stazza, che fanno scalo nel porto di Senigallia”.

### **Articolo 2**

L'Ordinanza n. 62/2006 del 29.06.2006 è abrogata.

### **Articolo 3**

I contravventori alla presente Ordinanza incorrono, salvo che il fatto non costituisca reato, nell'illecito amministrativo di cui all'articolo 13, commi 1 e 4, del Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina “Ordinanze” del sito istituzionale [www.ancona.guardiacostiera.it](http://www.ancona.guardiacostiera.it), nonché l'opportuna diffusione tramite gli organi di informazione.

Ancona, 24.06.2011

**F.to IL COMANDANTE  
C.A. (CP) Giovanni PETTORINO**



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

# **GUARDIA COSTIERA SENIGALLIA**

## **PIANO GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI**

**Edizione Dicembre 2005  
Revisionato in data 15.03.2011**

## INDICE

<b>1. Introduzione</b>	pag. 3
1.1 Riferimenti normativi	pag. 3
1.2 Premessa generale	pag. 3
1.3 Obbiettivi del Piano	pag. 3
1.4 Definizioni	pag. 4
1.5 Campo di applicazione e Settori esclusi	pag. 5
<b>2. Impostazione metodologica</b>	pag. 6
2.1 Descrizione dello scalo	pag. 6
2.2 Tipologia del traffico	pag. 6
2.3 Dati storici	pag. 7
<b>3. Organizzazione del Servizio</b>	pag. 7
3.1 Premessa	pag. 7
3.2 Servizi esistenti	pag. 8
3.3 Tipologia dei servizi previsti dal Piano	pag. 9
3.4 Modalità gestionali	pag. 10
3.4.1 Gestione di rifiuti Garbage	pag. 10
3.4.2 Gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non	pag. 11
3.4.3 Gestione dei rifiuti speciali pericolosi	pag. 12
3.4.4 Gestione dei rifiuti Sewage (acque nere)	pag. 13
<b>4. Autorizzazioni e formulari</b>	pag. 14
<b>5. Compiti del gestore del servizio</b>	pag. 14
<b>6. Sistema informativo integrato</b>	pag. 15
6.1 Informazioni per gli utenti	pag. 15
<b>7. Quadro dei costi ed Aspetti tariffari</b>	pag. 16
7.1 Linee generali	pag. 16
7.2 Criteri di determinazione tariffari per unità da pesca, unità da diporto e naviglio minore	pag. 16
7.3 Tipologia tariffa: unità da pesca e naviglio minore	pag. 16
7.4 Tipologia tariffa: unità da diporto	pag. 17

### ALLEGATI

<b>Allegato a) - Planimetria del porto</b>	pag. 18
<b>Allegato b) - Caratteristiche isole ecologiche</b>	pag. 19
<b>Allegato c) - Documento di conferimento</b>	pag. 22
<b>Allegato d) - Scheda di segnalazione inadeguatezza impianti e servizi per il conferimento dei rifiuti</b>	pag. 23

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182 “Attuazione della direttiva 2000/59/CE sui rifiuti prodotti dalle navi
- Decreto Legislativo del 03 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”.
- Decreto del Ministero della Difesa 19 marzo 2008 “Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali, ai sensi dell’art. 3, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 21 giugno 2003, n. 182”.

## 1.2 PREMESSA GENERALE

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Senigallia è redatto ai sensi dell’art. 5 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182.

Il responsabile della sua attuazione sarà il Comandante del Porto.

Dopo la definitiva adozione d’intesa con l’Amministrazione Regionale competente, con ordinanza che costituisce piano di raccolta, ai sensi del comma 4 del citato art. 5, si attiveranno le procedure per il servizio di raccolta dei rifiuti in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Il piano sarà aggiornato ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti nella gestione del porto.

Il principio fondamentale a cui si ispira il piano è desumibile dall’art. 7 del Decreto, laddove è prescritto l’obbligo a carico del comandante della nave di “...conferire i rifiuti prodotti... all’impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto”. Questa disposizione implica il necessario rilascio da parte della nave al gestore del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c) e d) del co. 1 dell’art. 2 del citato Decreto Legislativo, in prospettiva di una “bonifica integrale” della nave prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell’interesse generale ad una maggior tutela dell’ambiente marino.

Le uniche deroghe possibili a tale obbligo sono:

- a) esenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le navi “in servizio di linea con scali frequenti e regolari”, in base al combinato disposto degli artt. 6 co. 4, 7 co. 1 e 9 del Decreto;
- b) deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell’Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all’art. 7 co. 2 del Decreto stesso.

Il D.lgs 182/03 prevede (ex. Allegato 1 lettera h) lo svolgimento di consultazioni con le parti interessate all’attuazione del Piano. A tal fine sono stati svolti degli incontri, in fase di definizione del Piano, i cui esiti sono tenuti agli atti dell’Autorità Marittima di Senigallia.

## 1.3 OBIETTIVI DEL PIANO

L’attuazione del presente piano, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa, è preordinata ad assicurare una corretta gestione dell’intero ciclo dei rifiuti prodotti dalle navi

e dei residui del carico, dal loro ritiro, al trasporto ed al successivo trattamento, recupero/smaltimento, in modo da evitare che vi siano dispersioni in mare di detti rifiuti.

Per ottemperare agli obblighi normativi si è cercato di sviluppare un servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti adeguato alle esigenze del Porto, così come descritte nel seguente Piano, in conformità alle prescrizioni dell'allegato 1 al D.lgs 182/03.

## 1.4 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla vigente normativa nazionale, si intende per :

- 1.4.1 **Rifiuto:** *qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.lgs 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;*
- 1.4.2 **Rifiuti prodotti dalla nave:** i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;
- 1.4.3 **Residui del carico:** i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;
- 1.4.4 **Gestione dei rifiuti:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- 1.4.5 **Impianto portuale di raccolta:** qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile ubicata all'interno del porto, dove, prima del loro avvio al recupero e/o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- 1.4.6 **Raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- 1.4.7 **Raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
- 1.4.8 **Deposito temporaneo:** il raggruppamento temporaneo dei rifiuti conferiti, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni indicate dalla lettera m) del comma 1 dell'art. 183 alla parte IV del D.Lgs.vo 152/2006;
- 1.4.9 **Stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte IV del Dlgs. n°152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte IV;
- 1.4.10 **Smaltimento:** le operazioni previste nell'Allegato "B" alla parte IV del D.Lgs.vo 152/2006;
- 1.4.11 **Recupero:** le operazioni previste nell'Allegato "C" alla parte IV del D.Lgs.vo 152/2006;
- 1.4.12 **Sterilizzazione:** processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE; la sterilizzazione che precede lo smaltimento in discarica, deve garantire l'abbattimento della carica microbica secondo le modalità tecniche di cui all'art. 3 comma 4 del D.I. 22 maggio 2001;

- 1.4.13 **MARPOL 73/78**: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi stipulata a Londra il 2 novembre 1973 come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980 n.662;
- 1.4.14 **Nave**: unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;
- 1.4.15 **Peschereccio**: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse del mare viventi;
- 1.4.16 **Imbarcazione da diporto**: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative;
- 1.4.17 **Porto Base**: porto nel quale le navi stazionano ed operano in modo stabile ed esclusivo.
- 1.4.18 **Formulario di identificazione F.I.R.**: durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal F.I.R. che è uno documento, redatto in quattro copie esemplari, compilato, datato e firmato dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore.

## **1.5 CAMPO DI APPLICAZIONE E SETTORI ESCLUSI**

Il presente piano si applica:

- alle navi;
- ai pescherecci;
- alle imbarcazioni di diporto;

a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che sono ormeggiate presso il Porto di Senigallia.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- le navi militari da guerra o ausiliarie;
- le altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.

Si precisa, inoltre, che non fanno parte del presente piano i servizi inerenti:

- a) la gestione dei rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade e delle aree pubbliche in ambito portuale;
- b) la gestione dei rifiuti giacenti in ambito portuale e la pulizia degli specchi acquei;
- c) la gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. o dell'art. 18 L. 84/94, ovvero in consegna ex articolo 34 Cod. Nav. ad Amministrazioni Statali;
- d) la gestione di rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 Reg. Cod. Nav.) prevede l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali, *"di provvedere alla pulizia degli specchi acquei e delle banchine"*.

## **2. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA**

### **2.1 DESCRIZIONE DELLO SCALO**



Il porto di Senigallia, secondo la vigente classificazione dei porti ai sensi del T.U. approvato con R.D. 02.04.1885 n. 3095, nelle more dei criteri di classificazione, in attuazione dell'art. 5 della L. 84/94, appartiene alla 2° categoria 2° classe. Il porto (planimetria allegato A) è costituito da : n. 3 darsene comunicanti tra loro da una canaletta di accesso, n. 2 darsene sono occupate prevalentemente dal naviglio da pesca, mentre la restante è destinata al diporto. L' avamposto è in fase di ultimazione nella zona di ponente, inoltre è presente una canaletta fruibile esclusivamente da imbarcazioni, aventi pescaggio inferiore ad 1 mt, giusta ordinanza n. 07/2005 della Capitaneria di Porto di Ancona.

Il porto di Senigallia è da pochi anni diventato a tutti gli effetti un vero e proprio porto, cambiando, oltre alla sua qualifica anche l'entrata in porto, non più dal canale navigabile (foce del fiume Misa) ma dall'ingresso in avamposto che comprende due dighe, a sud la diga di sopraflutto e a nord la diga di sottoflutto. Ad oggi le modifiche sostanziali sono state concluse, ma i lavori che interesseranno la banchina n. 11 ed il piazzale della diga di sottoflutto, che darà spazio e locali alla marineria locale, non sono ancora terminati. La capacità di ormeggio del porto, sarà incrementata di circa 20 (venti) posti, nel giro di 1 anno circa; la tipologia e il numero delle unità che potranno trovare ormeggio in questo porto saranno incrementate del numero sopra riportato.

## **2.2 TIPOLOGIA DEL TRAFFICO**

Si riportano di seguito i traffici che hanno interessato il Porto negli ultimi anni:

- Navi passeggeri: di massima vi è l'arrivo di n. 1 nave di 25 T.S.L., destinata al trasporto passeggeri in navigazione speciale "in acque tranquille" esclusivamente durante la stagione estiva, con un numero massimo di 95 passeggeri trasportabili;

la nave durante la permanenza a Senigallia, trova ormeggio presso la banchina n. 13;

- Navi minori in servizio locale: nell'ambito operano generalmente massimo n. 1 - 2 motopontoni di 300 T.S.L. circa e trovano ormeggio presso la banchina n. 15; la loro presenza in porto è correlata con l'esecuzione di opere marittime in corso;
  
- Motopescherecci: la flotta da pesca del porto di Senigallia è composta da circa:
  - n. 27 vongolare con T.S.L. (valore medio) 10.65, ormeggiate presso le banchina n. 2 – 3 e 15 ;
  - n. 45 pescherecci con T.S.L. ( valore medio) 4, ormeggiate presso la banchina n. 1 – 2 e 13;
  - n. 04 pescherecci a strascico con T.S.L. 18.65, ormeggiate presso la banchina n. 2 e 13;
  - n. 02 unità destinate ad impianti di miticultura con T.S.L. 8.50, ormeggiate presso la banchina n. 13;
  
- Unità da diporto: hanno ormeggio stabile nel porto di Senigallia circa 250 unità da diporto con una lunghezza media di mt. 8.90. La capacità massima, attuale, è di circa 300 unità comprese quelle in transito, nel periodo estivo i posti disponibili sono completamente utilizzati e le banchine dove trovano ormeggio dette unità sono le banchine n. 9 – 10 – 11 e 12;

### **2.3      DATI STORICI**

Si riportano di seguito i dati relativi alle tipologie ed ai quantitativi di rifiuti ritirati nel Porto negli ultimi 5 anni.

	Filtri	Oli minerali	Accumulatori al piombo
Anno 2006	190 Kg	5650 Kg	2400 Kg
Anno 2007	610 Kg	4300 Kg	4250 Kg
Anno 2008	710 Kg	3300 Kg	2100 Kg
Anno 2009	900 Kg	5200 Kg	5550 Kg
Anno 2010	370 Kg	4350 Kg	3600 Kg

## **3.            ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **3.1            PREMESSA**

Sulla base delle analisi e delle stime effettuate si è prevista un'organizzazione di raccolta rifiuti che assicuri la massima flessibilità ed economicità.

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in 4 sottosistemi, di seguito esposti in ragione della tipologia prevalente nel porto di Senigallia (dal minore al maggiore):

- raccolta e gestione dei rifiuti delle navi passeggeri (solo occasionalmente);
- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dal naviglio minore in servizio locale (solo occasionalmente);
- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;



- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto che utilizzano il porto turistico e le altre aree del porto;

Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico verrà svolto da un gestore individuato in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Nelle more dell'individuazione del gestore ed al fine di prevenire qualsivoglia forma di inquinamento marino e non, e scongiurare rischi sanitari collegati, tali servizi potranno essere svolti da imprese che, oltre ad essere iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, abbiano, se del caso, presentato, presso la Capitaneria di Porto di Ancona, apposita denuncia di inizio attività, con espressa attestazione di esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge per l'espletamento della specifica attività, secondo quanto previsto dalla vigente Ordinanza n. 40/99 del 02.06.1999, emanata dall'Autorità Marittima di Ancona.

Date le dimensioni dell'area portuale, questa Autorità Marittima, per alcune tipologie di rifiuti derivanti dal naviglio da pesca e/o diporto, prevede che i rifiuti vengano conferiti direttamente dagli equipaggi alle isole ecologiche o nei cassonetti a tal fine dislocati nell'area portuale, in modo da ridimensionare i costi di gestione del servizio e di conseguenza quello delle tariffe.

Inoltre, dato che normalmente tutte le unità rientrano in porto e che raramente ci sono casi di navi alla fonda, questa Autorità Marittima non ravvisa la necessità di un servizio di fonda tramite bettolina per la raccolta dei rifiuti.

Il servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti di bordo, deve comprendere:

- raccolta differenziata dalle navi dei rifiuti prodotti e dei residui del carico (eventuale);
- raccolta e gestione dei rifiuti costituiti da *garbage* (prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri);
- raccolta e gestione di rifiuti speciali pericolosi e non, compresi i prodotti farmaceutici di bordo scaduti;
- raccolta e gestione di rifiuti speciali pericolosi (*Oil*);
- raccolta e gestione di rifiuti acque reflue (*Sewage*).

Per le relative operazioni di recupero/smaltimento il gestore del servizio dovrà conferire i rifiuti provenienti da bordo esclusivamente presso gli impianti di smaltimento/recupero autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Ai fini della ottimizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si è proceduto ad una ricognizione dei servizi esistenti, individuando poi, sulla base delle previsioni analitiche, le nuove modalità gestionali di tali servizi.

### **3.2 SERVIZI ESISTENTI**

Attualmente qualsiasi tipo di rifiuto, da parte delle unità che sostano nel Porto, viene conferito, dai Comandanti, direttamente negli appositi contenitori.

All'interno dell'area portuale sono presenti;

- **n. 3 isole ecologiche** per la raccolta di oli usati, ubicate presso:
  - a. - *Darsena Piccola* (banchina n°5);
  - b. - *banchina di ponente* (banchina n°13 – 14);
  - c. - *Darsena Turistica* (banchina n°9).
- **n.1 contenitore** per la raccolta di batterie esauste, avente le seguenti dimensioni: lunghezza mt. 1,20; larghezza mt. 1,00; altezza mt. 0,75;
- **n. 1 fusti** per la raccolta dei filtri usati, aventi le seguenti capacità 200 litri.

Le isole ecologiche sono state installate ai sensi dell' Ordinanza n° 03/95 in data 20.02.1995 del Capo del Circondario Marittimo di Ancona "Disciplina della raccolta ed il ritiro degli oli usati".

La raccolta degli olii esausti, filtri e batterie delle isole ecologiche avviene da parte di una ditta convenzionata con i consorzi di riferimento che interviene su chiamata da parte dell'Ufficio Locale Marittimo di Senigallia.

- Contenitori per la raccolta del *garbage* ubicati
- d. *Darsena Nino Bixio* (banchina n°2): n.2 contenitori per la raccolta differenziata (plastica/carta) e n°2 cassonetti rifiuti solidi urbani (\*);
- e. *Darsena Piccola* (banchina n°5): n°1 cassonetto rifiuti solidi urbani (\*);
- f. *Darsena Turistica* (banchina n°9 - 11): n°1 contenitore per la raccolta differenziata (vetro) e n. 2 cassonetti rifiuti solidi urbani (\*);

La raccolta del *garbage* viene effettuata da parte del Comune di Senigallia.

NOTA:

(\*) - Cassonetti R.S.U. da lt. 2400 cadauno.

### **3.3 TIPOLOGIA DEI SERVIZI PREVISTI DAL PIANO**

Al fine di meglio perseguire le finalità e gli obiettivi posti a fondamento del presente Piano, tenendo in debito considerazione anche le attuali esigenze portuali, i servizi esistenti saranno articolati come segue e riportato nella planimetria (allegato A):

- n.1 isola ecologica per la raccolta solo degli olii minerali esausti ubicata presso le banchine n. 5;
- n.1 isola ecologica formata dall'accorpamento di n. 2 isole ecologiche per la raccolta degli olii esausti, filtri e batterie esauste, ubicata presso la banchina n. 9;
- n.1 area attrezzata per la raccolta differenziata e non del *garbage* a servizio delle imbarcazioni da diporto. Nell'area deve essere assicurata la presenza di contenitori per le frazioni raccolte in maniera differenziata secondo le indicazioni del gestore e il contenitore per la frazione indifferenziata;
- n. 1 area attrezzata per la raccolta differenziata e non, ubicata al centro, della banchina n. 13.

Le isole ecologiche, (Allegato B), dislocate nel porto di Senigallia, si presentano come di seguito descritte:

la struttura è simile ad un gazebo, del peso complessivo di circa Kg. 850 (compresa la recinzione esterna ed il cancello di accesso), la struttura è di forma esagonale, completamente realizzata in ferro zincato e verniciato a polvere di colore verde, il cappellotto/tettoia di forma spiovente in metallo è verniciato a polvere di colore giallo, essa è collocata su una base in cemento.

All'interno dell'isola ecologica è presente una pavimentazione in ferro grigliato che ne consente il calpestio ed è presente 1 (una) cisterna di un capacità di circa 400 lt per la raccolta di olii esausti, (per entrambe le isole ecologiche dislocate in questa area portuale), la cisterna è posata su una cassa di colmata che a sua volta è adagiata su un'altra cassa di colmata più grande, 1 (uno) contenitore industriale da 200 lt per il deposito dei filtri olio ed 1 (uno) cassone per il deposito degli accumulatori al piombo (batterie).

La struttura esterna è delle seguenti dimensioni: mt 1.90 x 2.00, la copertura è di mt 3.70 x 3.20.

La responsabilità della gestione dell'isola è in capo al gestore individuato per il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi che scalano il porto.

Le isole ecologiche rimangono aperte minimo 6 ore settimanali.

Gli orari, da emanare con apposita Ordinanza, saranno concordati con i soggetti utenti, con il gestore e con le altre parti interessate

In particolare, per una più efficace attuazione delle disposizioni di cui al presente paragrafo, per l'apertura e la chiusura dell'Isola Ecologica è prevista la collaborazione delle Cooperative/Consorti dei Pescatori e/o di altri Sodalizi del settore nautico, normalmente presenti ed operanti nell'ambito portuale. In questi casi e per tali finalità, il predetto gestore potrà anche stipulare idonee convenzioni disciplinanti le attività collaborative di cui trattasi.

Durante gli orari di apertura l'isola ecologica dovrà essere sempre presidiata secondo le modalità e le forme indicate nelle apposite convenzioni.

### **3.4 MODALITA' GESTIONALI**

Ai sensi della vigente normativa, per migliorare lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti provenienti dalle navi, si definiscono, senza carattere di esaustività, le seguenti modalità di raccolta per tipologia di rifiuti.

#### **3.4.1 Gestione dei rifiuti garbage**

I codici di identificazione CER indicati individuano solo alcune delle tipologie di rifiuti e non sono in alcun modo da ritenersi esaustivi e non precludono la gestione di altri tipi di rifiuti.

<b>CODICE CER</b>	<b>TIPOLOGIA DEI RIFIUTI GARBAGE</b>	<b>CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'</b>
20 01 01	Carta e cartone	Non Pericoloso
20 01 02	Vetro	Non Pericoloso
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa (FOOD WASTE)	Non Pericoloso
20 01 10	Abbigliamento	Non pericoloso
20 01 25	Oli e grassi commestibili (VEGETABLE OIL WASTE)	Non Pericoloso
20 01 39	Plastica	Non Pericoloso
20 01 40	Metallo	Non Pericoloso
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Non Pericoloso
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Non Pericoloso

#### **- Navi passeggeri**

L'organizzazione del servizio si basa sull'occasionalità del conferimento, ossia su richiesta espressa della nave al gestore, quando la nave intenda usufruire del servizio, previa prenotazione telefonica da parte del Comandante della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 24 ore.

Il gestore a seguito di chiamata da parte dell'unità interessata ed in base alle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, invia i mezzi terrestri per il ritiro dei rifiuti in questione presso la banchina. I mezzi terrestri dovranno essere idonei per la raccolta ed il trasporto di tali tipologie di rifiuti, inoltre per operare dovranno risultare conformi alle specifiche

prescrizioni stabilite dalla vigente normativa, con caratteristiche tali da impedire il rilascio nell'ambiente dei materiali e delle sostanze trasportate.

Al termine delle operazioni, l'operatore farà compilare il documento di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi ritirati. Il documento di conferimento, deve contenere tutte le informazioni come da schema allegato (allegato C)

Al termine del servizio l'operatore-autista si recherà, con apposito F.I.R., al centro autorizzato per il recupero/smaltimento dei rifiuti.

Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata e un costo al metro cubo ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e conferimento in impianto autorizzato al recupero o allo smaltimento.

#### - Unità da diporto

Si prevede il conferimento diretto da parte degli equipaggi nei cassonetti presenti nell' area attrezzata.

I cassonetti devono essere svuotati dal gestore del servizio secondo le modalità previste dal gestore o comunque ogni qualvolta risulti necessario.

Al fine di meglio perseguire gli obiettivi a cui il presente Piano viene ad ispirarsi, tutte le unità da diporto dovranno procedere all'effettuazione della raccolta differenziata dei propri rifiuti di bordo, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, provvedendo al loro più opportuno confezionamento secondo le indicazioni del gestore.

Per l'erogazione di tale servizio è prevista la corresponsione di una tariffa forfettaria, meglio specificata, a titolo esemplificativo, nel capitolo dedicato alle tariffe.

### **3.4.2 Gestione rifiuti speciali pericolosi e non**

I codici CER indicati individuano solo alcune delle tipologie di rifiuti, non sono in alcun modo da ritenersi esaustivi e non precludono la gestione di tipologie di rifiuti distinte da altri codici.

<b>CODICE CER</b>	<b>TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON</b>	<b>CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'</b>
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (per rifiuti marineschi, reti e le calze per le cozze)	Rifiuto non pericoloso
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Rifiuto pericoloso
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Rifiuto pericoloso
16 06 01*	Batterie al piombo	Rifiuto pericoloso
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	Rifiuto pericoloso
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	Rifiuto pericoloso
16 06 02*	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Rifiuto non pericoloso

#### - Navi passeggeri

L'organizzazione del servizio per i rifiuti speciali pericolosi e non si basa sull'occasionalità del conferimento, ossia una richiesta espressa della nave al gestore, quando la nave intenda usufruire del servizio, previa prenotazione telefonica da parte del Comandante della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 24 ore.

Il gestore ad ogni modo tenuto conto delle notifiche trasmesse dall'Autorità Marittima invia il mezzo attrezzato specificatamente abilitato con autista per il ritiro del

rifiuto dalla nave. Dopo il ritiro, il rifiuto viene trasportato o all'ideale centro di recupero e/o centro di messa in riserva, oppure all'eventuale polo di smaltimento e/o deposito preliminare più vicino.

Per i rifiuti speciali pericolosi e non, il servizio si svolge utilizzando un autocarro autorizzato, dotato di idoneo cassone che preveda per ogni rifiuto pericoloso uno specifico bacino di contenimento.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il documento di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi ritirati. Il documento di conferimento, devono contenere tutte le informazioni come da schema allegato (allegato C)

Al termine del servizio l'operatore-autista si recherà, con apposito F.I.R., al centro autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata e un costo al metro cubo ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato.

- Navi minori in servizio locale, motopescherecci e unità da diporto

I rifiuti vengano conferiti, a seconda della tipologia, direttamente dagli equipaggi presso l'area attrezzata o l'isola ecologica negli orari di apertura di quest'ultima, alla presenza del soggetto responsabile individuato dal gestore del servizio. Il soggetto responsabile provvede a far compilare al Comandante della nave il "Documento di conferimento", secondo lo schema in allegato C al presente piano.

Per l'erogazione di tale servizio è prevista la corresponsione di una tariffa forfettaria, meglio specificata, a titolo esemplificativo, nel capitolo dedicato alle tariffe.

**3.4.3 Gestione rifiuti speciali pericolosi (Rifiuti oil)**

I codici CER indicati individuano solo alcune delle tipologie di rifiuti, non sono in alcun modo da ritenersi esaustivi e non precludono la gestione di tipologie di rifiuti distinte da altri codici.

<b>CODICE CER</b>	<b>TIPOLOGIA DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (RIFIUTI OIL)</b>	<b>CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'</b>
13 02 04*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi per lubrificazioni clorurati	Rifiuto pericoloso
13 02 05*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi per lubrificazioni non clorurati	Rifiuto pericoloso
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	Rifiuto pericoloso
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio acqua (OIL SLUDGE)	Rifiuto pericoloso
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Rifiuto pericoloso
07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Rifiuto pericoloso
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Rifiuto pericoloso
09 01 03*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	Rifiuto pericoloso
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificanti	Rifiuto pericoloso
13 04 01*	Oli di sentina da navigazione interna	Rifiuto pericoloso
13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Rifiuto pericoloso
16 01 07*	Filtri dell'olio	Rifiuto pericoloso

- Navi passeggeri

L'organizzazione del servizio per i rifiuti oil si basa sull'occasionalità del conferimento, ossia una richiesta espressa della nave al gestore, quando la nave intenda usufruire del servizio, previa prenotazione telefonica da parte del Comandante della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 24 ore.

Il gestore ad ogni modo tenuto conto delle notifiche trasmesse dall'Autorità Marittima invia il mezzo attrezzato specificatamente abilitato con autista per il ritiro del rifiuto dalla nave. Dopo il ritiro, il rifiuto viene trasportato o all'idoneo centro di recupero e/o centro di messa in riserva, oppure all'eventuale polo di smaltimento e/o deposito preliminare più vicino.

Al termine delle operazioni, l'operatore farà compilare il documento di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi ritirati. Il documento di conferimento, devono contenere tutte le informazioni come da schema allegato (allegato C)

Al termine del servizio l'operatore-autista si recherà, con apposito F.I.R., al centro autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

*Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata e un costo al metro cubo ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e conferimento in impianto autorizzato al recupero o allo smaltimento.*

- Navi minori in servizio locale, motopescherecci e unità da diporto

I rifiuti verranno conferiti direttamente dagli equipaggi presso l'isola ecologica negli orari di apertura della stessa, alla presenza del soggetto responsabile individuato dal gestore del servizio. Il soggetto responsabile provvede a far compilare al Comandante della nave il "Documento di conferimento", secondo lo schema in allegato C al presente piano.

Per l'erogazione di tale servizio è prevista la corresponsione di una tariffa forfettaria, meglio specificata, a titolo esemplificativo, nel capitolo dedicato alle tariffe.

#### **3.4.4 Gestione rifiuti sewage (acque nere)**

<b>CODICE CER</b>	<b>TIPOLOGIA DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (RIFIUTI OIL)</b>	<b>CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'</b>
200304	Fanghi delle fosse settiche	Rifiuto non pericoloso

Il servizio è occasionale, fornito su richiesta espressa da parte di qualunque tipologia di unità, previa prenotazione telefonica da parte del Comandante della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 24 ore.

Al momento della prenotazione sarà comunicato l'orario di arrivo della cisterna per il prelievo.

I rifiuti Sewage (o fanghi delle fosse settiche), vengono trattati con un servizio che si svolge utilizzando un autocarro con cisterna scarrabile.

Quando i liquidi sono pompate direttamente dal bordo della nave, gli operatori della ditta devono prendere in consegna la manichetta o le manichette e collocarla/e al bocchettone della cisterna.

Una volta che la cisterna si è riempita, gli operatori addetti al controllo fanno interrompere le operazioni di pompaggio a bordo della nave, riconsegnando la/e manichetta/e e chiudono il bocchettone della cisterna.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il documento di conferimento dal Comandante specificando gli esatti metri cubi asportati.

Quando i liquidi sono pompate dai mezzi della ditta concessionaria, l'intervento viene eseguito dall'operatore con l'utilizzo di una motopompa con manichetta/e per

aspirare i rifiuti liquidi dalla nave. L'operatore dovrà stendere la/e manichetta/e fino al punto di raccolta della nave e collegarla/e al bocchettone della cisterna , accendere la motopompa, controllare le operazioni di carico e una volta riempita la cisterna spegnere la motopompa e togliere la/e manichetta/e dal bocchettone.

Anche in questo caso, al termine delle operazioni, l'operatore farà compilare il documento di conferimento dal Comandante specificando gli esatti metri cubi asportati. Il documento di conferimento, deve contenere tutte le informazioni come da schema allegato (allegato C)

Al riempimento della cisterna, sia nel caso che i rifiuti siano pompati a bordo o dalla ditta concessionaria, l'operatore-autista si recherà, con apposito F.I.R., all'impianto autorizzato.

Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata e un costo al metro cubo per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato.

#### **4. AUTORIZZAZIONI E FORMULARI**

Per la gestione del servizio di raccolta rifiuti portuali il gestore dovrà essere in possesso dei titoli di legittimazione previsti dalla vigente normativa in materia.

E' in ogni caso prevista una ricevuta identificativa come il "Documento di conferimento", secondo lo schema di cui all'Allegato C) al presente Piano che attesta l'avvenuto conferimento del rifiuto da parte del Comandante della nave al soggetto gestore del servizio.

Per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, il formulario di identificazione va redatto, fatta eccezione nei casi di movimentazione all'interno dell'area portuale, potendosi intendere tali movimentazione come effettuate in un'area delimitata in cui più soggetti provvedono alla gestione tramite un terzo autorizzato (interpretazioni analogiche della lett. n della Circolare Ministero dell'Ambiente 4 agosto 1998).

In tutti gli altri casi il FIR va redatto da parte del soggetto gestore che assume la detenzione del rifiuto.

#### **5. COMPITI DEL GESTORE DEL SERVIZIO**

Il soggetto gestore del servizio portuale di raccolta è tenuto a:

1. documentare il conferimento rilasciando al soggetto conferitore di rifiuti una ricevuta di certificazione del conferimento stesso (allegato C). Il documento deve essere redatto in duplice copia, una deve essere trattenuta da parte del gestore ed una deve essere consegnata al soggetto che conferisce; inoltre ciascuna copia dovrà essere datata e firmata congiuntamente dal soggetto conferitore e dal gestore o dal suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti.

Il documento di conferimento dovrà riportare le seguenti informazioni:

- Dati identificativi del produttore dei rifiuti
- Tipologia di rifiuto conferito
- Quantità conferita
- Ora e data del conferimento.

Tale documento sostituisce, nel solo caso della movimentazione all'interno dell'area portuale, il formulario previsto dalla normativa vigente in materia;

2. consegnare a chi effettua il conferimento il modulo per la segnalazione dei disservizi e delle inadeguatezze (allegato D);
3. predisporre, in tutti gli altri casi dove non si configura la movimentazione all'interno dell'area portuale, il documento di accompagnamento dei rifiuti (formulario di identificazione), secondo le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa in materia;
4. provvedere agli adempimenti relativi alla comunicazione annuale, ed alla tenuta dei registri previsti dalla vigente normativa di settore;
6. distribuire materiale informativo sull'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in ambito portuale;
7. il Gestore dovrà inoltre provvedere a stipulare idonee convenzioni per l'espletamento delle formalità operative nella gestione delle cd. Isole ecologiche con le cooperative Pesca, Associazioni sportive e Marinerie.

## **6. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

### **6.1 INFORMAZIONI PER GLI UTENTI**

Il gestore dell'impianto dovrà consegnare ai produttori di rifiuti materiale pubblicitario ed informativo, al fine di sensibilizzarli all'utilizzo dei servizi ed in particolare delle strutture per la raccolta dei summenzionati rifiuti speciali, incrementando così comportamenti ritenuti virtuosi dal punto di vista ambientale, assumendo, in tale ottica, ogni utile ed ulteriore iniziativa.

A tal proposito, si dovrà predisporre un "Documento Informativo" che contenga:

- una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti portuali,
- una descrizione sintetica dei servizi portuali di gestione rifiuti garantiti,
- l'ubicazione degli impianti portuali presenti e con le modalità di conferimento;
- l'indicazione dei punti di contatto per usufruire del servizio,
- l'indicazione delle tariffe
- le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e/o inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi.

I comandanti delle navi che fruiranno degli impianti portuali di raccolta, qualora rilevino dei disservizi o delle inadeguatezze, dovranno, pertanto, segnalarli compilando l'apposito modulo (allegato D), che al momento del conferimento viene consegnato dal soggetto gestore.

L'Autorità Marittima, provvederà, se del caso, alla raccolta di tutta l'eventuale documentazione emessa per finalità statistiche e di collegamento con tutte le altre Amministrazioni e Organismi interessati, concorrendo, per quanto di propria competenza, all'elaborazione dei documenti la cui predisposizione preveda la partecipazione congiunta e speculare dei diversi soggetti coinvolti.

## **7. QUADRO DEI COSTI E ASPETTI TARIFFARI**

### **7.1 LINEE GENERALI**



L'art. 8 del D.lgs. n. 182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti ed ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi devono essere coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto.

In linea generale il D.lgs. n. 182/2003 stabilisce la seguente articolazione:

- una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti, con possibilità di differenziazione in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui al precedente punto.

In deroga alla suddetta disposizione, nel caso delle unità da pesca, da diporto e del naviglio minore da traffico, il D.Lgs. n. 182/2003 prevede una tariffa standard più favorevole non correlata alla quantità di rifiuti conferiti, ma riferita ad un quantitativo predeterminato di rifiuti.

Considerando le caratteristiche del naviglio nel porto di Senigallia si applicherà la tariffa standard.

Per quanto riguarda la nave passeggeri in scalo al porto, nel caso in cui la nave usufruisse del servizio sarà tenuta al pagamento del servizio richiesto sulla base della fatturazione del gestore.

## **7.2 CRITERI DI DETERMINAZIONE TARIFFARI PER UNITÀ DA PESCA, UNITÀ DA DIPORTO E**

### **NAVIGLIO MINORE**

I costi della gestione del servizio saranno ripartiti come di seguito elencato, visto l'accordo raggiunto tra le parti interessate in sede di riunione in data 12.01.2011:

- il 30 % circa per le unità da pesca e naviglio minore da traffico;
- il 70 % per le unità da diporto.

Dopo il primo anno di monitoraggio, tale ripartizione, potrà essere oggetto di rivisitazione ed affinamento, in relazione agli effettivi dati che emergeranno dai reali quantitativi di rifiuti prodotti dal naviglio interessato, e sarà adottata con apposita ordinanza.

## **7.3 TIPOLOGIA TARIFFA: UNITÀ DA PESCA E NAVIGLIO MINORE**

Per ogni unità della suddetta tipologia, dovrà essere corrisposta una tariffa come di seguito determinata:

Tariffa delle unità da pesca e del naviglio minore, calcolata dividendo il 30 % del totale dei costi del piano di raccolta con il numero delle unità da pesca e del naviglio minore in base al tonnellaggio, così come di seguito riportato:

GT	CONTRIBUTO ANNUO
< 3	50,00 €
> 3 E < 10	100,00 €
10 E > 10	300,00 €

Eventuali unità da pesca non iscritte nei RR.NN.MM. e GG. di Senigallia che venissero temporaneamente autorizzate dall'Autorità Marittima a utilizzare il porto di Senigallia come "porto base" saranno soggette, per ogni mese o frazione, al pagamento di una tariffa forfetaria pari a 1/12 di quella prevista per le unità simili, aumentata del 15%.

## **7.4 TIPOLOGIA TARIFFA: UNITÀ DA DIPORTO**

Per ogni unità della suddetta tipologia, dovrà essere corrisposta una tariffa come di seguito determinata:

Tariffa delle unità da diporto, calcolata dividendo il 70 % del totale dei costi del piano di raccolta, ripartita in base ai metri lineari di ogni singola imbarcazione (5,00 € per ogni metro lineare).

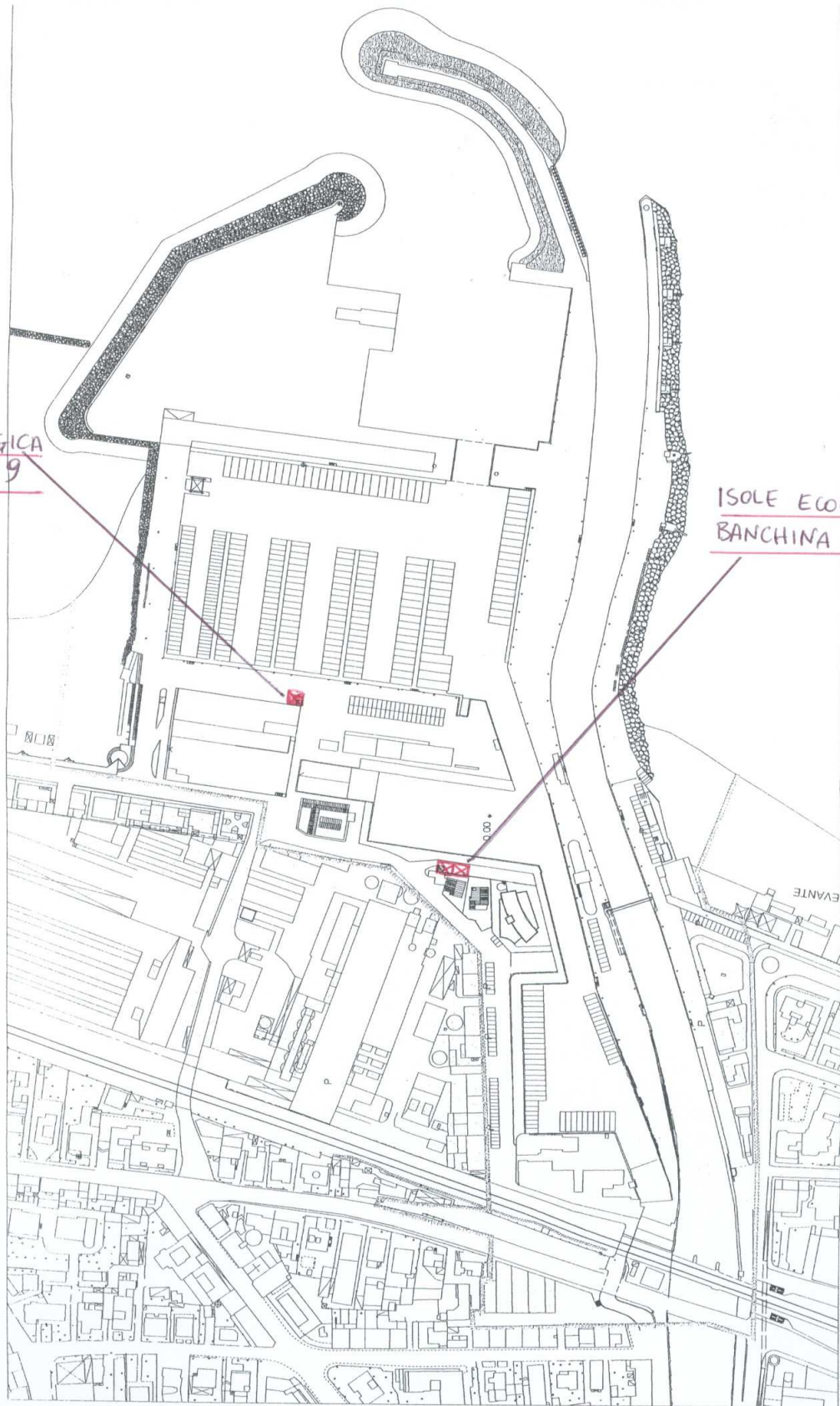
Senigallia, 15.03.2011

IL COMANDANTE  
1°M.Ilo Lgt MONTINARO Antonio

**Allegato A**  
**Planimetria**

ISOLA ECOLOGICA  
BANCHINA N° 9

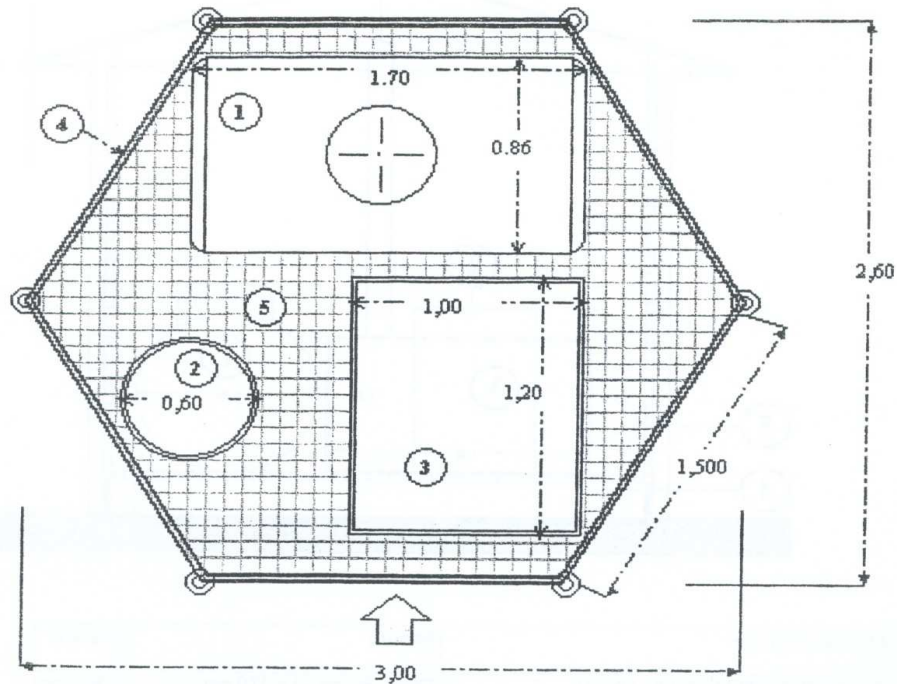
ISOLE ECOLOGICHE  
BANCHINA N° 5



PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE

PROSPETTO DI ISOLA NEL PORTO

(sezione orizzontale)

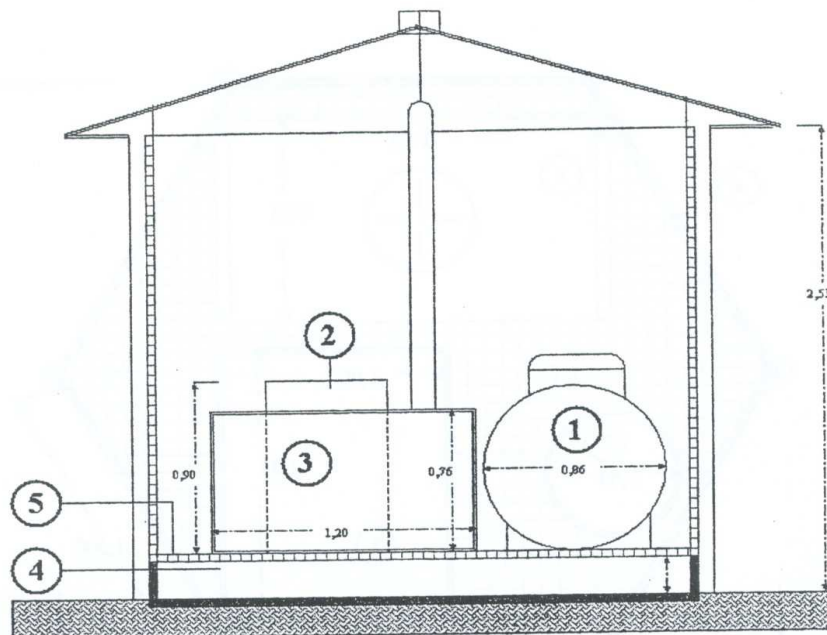


Rif	Descrizione
1	SERBATOIO PER OLI USATI
2	CONTENITORI PER FILTRI
3	CONTENITORE PER BATTERIE ESAUSTE
4	BACINO DI CONTENIMENTO (sotto la base del grigliato)
5	GRIGLIATO PEDONABILE

18704

## PROSPETTO DI ISOLA NEL PORTO

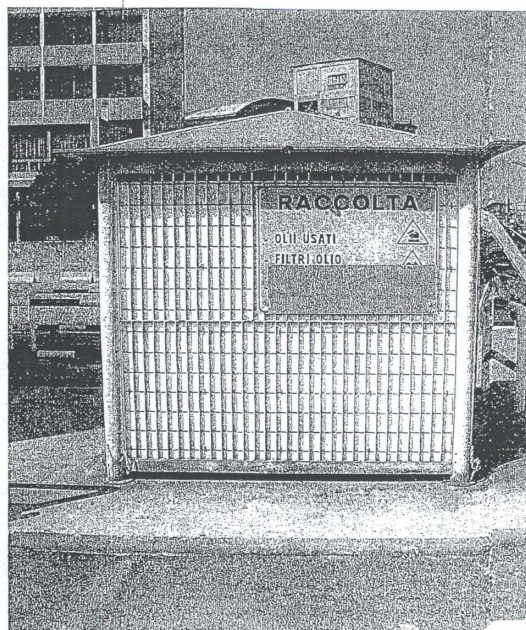
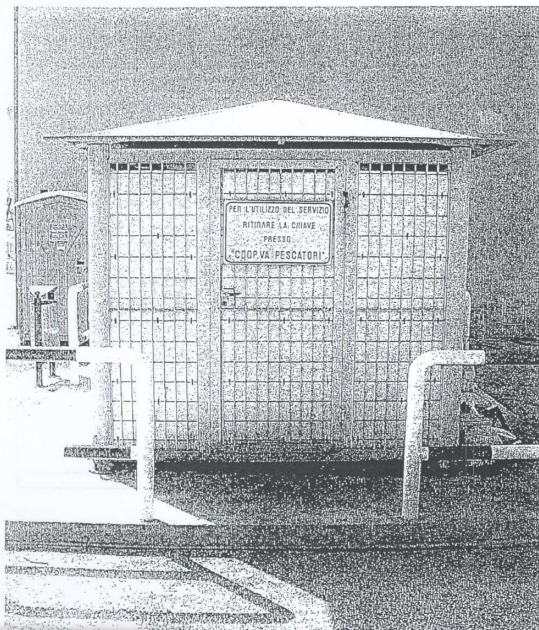
(sezione verticale)



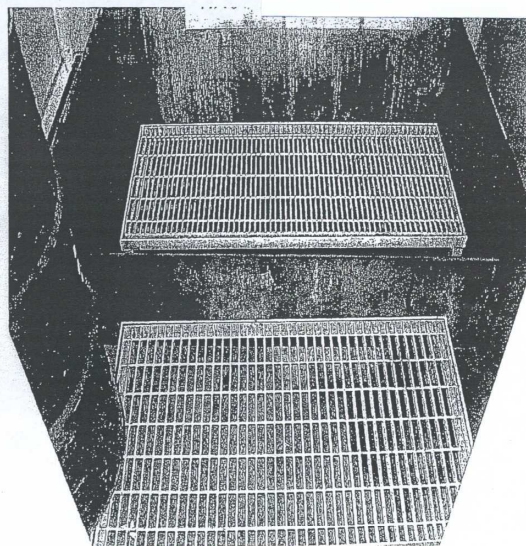
Rif	Descrizione	Misure	Capacità
1	SERBATOIO PER OLI USATI	Diam. 86 cm – L= 170 cm	0,987 mc
2	CONTENITORI PER FILTRI	Diam. 60 cm – H=90 cm	0,255 mc
3	CONTENITORE PER BATTERIE ESAUSTE	100x120 cm H=76 cm	0,912 mc
4	BACINO DI CONTENIMENTO	Lato esagono 150 cm H=17,5 cm	1,024 mc
5	GRIGLIATO PEDONABILE		

18703

ISOLA ECOLOGICA ESISTENTE  
(Foto della Struttura)



ISOLA ECOLOGICA ESISTENTE  
(Foto della Struttura)



**DOCUMENTO DI CONFERIMENTO**

<b>PRODUTTORE DEI RIFIUTI</b>			
<b>Nome della nave</b>		<b>Bandiera</b>	
<b>Ufficio di iscrizione</b>		<b>Numero di matricola</b>	
<b>Nominativo internazionale</b>		<b>Numero IMO</b>	
<b>TSN</b>		<b>TSL</b>	
<b>Armatore</b>			
<b>Indirizzo</b>			
<b>Proprietario</b>			
<b>Indirizzo</b>			

<b>Tipologia rifiuto</b>	
<b>Quantità</b>	
<b>Data/ora del conferimento</b>	

Senigallia,

**Firma del produttore**

\_\_\_\_\_

**Firma del gestore**

\_\_\_\_\_

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE INADEGUATEZZE IMPIANTI E  
SERVIZI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

Dati del dichiarante:

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

A che titolo fa uso degli impianti/servizi portuali di raccolta  
rifiuti: \_\_\_\_\_

- Il servizio di ritiro dei rifiuti oleosi è:

EFFICIENTE

INEFFICIENTE  
perché

---

---

---

- Il servizio di ritiro dei rifiuti garbace è:

EFFICIENTE

INEFFICIENTE  
perché

---

---

---

- La localizzazione degli impianti di raccolta rifiuti “Isola Ecologica” è:

ADEGUATA

INADEGUATA  
perché

---

---

---



- Il numero degli impianti di raccolta rifiuti "Isola Ecologica" è:

SUFFICIENTE

INSUFFICIENTE  
perché

---

---

---

- L'isola ecologica è funzionale alle esigenze:

SI NO

perché: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Gli orari durante i quali è possibile effettuare i conferimenti presso l'isola ecologica sono:

SUFFICIENTI

INSUFFICIENTI  
perché

---

---

---

FIRMA

\_\_\_\_\_